

Hanno stimato che per visitare l'intero Expo sia necessaria una settimana!

Quindi la nostra visita di un giorno all'Expo è lasciata libera a seconda degli interessi di ogni partecipante, cercando di non fare troppe cose insieme e cercando di ricordare che Expo2015 ha come titolo «Nutrire il pianeta». Cerchiamo di capire come accade, come non accade, come dovrebbe accadere.

Un suggerimento può essere quello di percorrere tutto il decumano da un capo all'altro e poi a ritroso soffermandosi su ciò che attira o interessa maggiormente.

Dietro ogni padiglione ci sono un'identità e una cultura ed è impossibile qui dare dei consigli su cosa è meglio visitare. Possiamo solo riportare alcune indicazioni da parte di chi c'è già stato e suggerisce di visitare padiglioni come Korea, Giappone, Cina, Padiglione Zero, Austria, Emirati Arabi, Kazakistan, Svizzera, cascina Triulzia, i Cluster..

ABBIGLIAMENTO

L'abbigliamento giusto è quello da escursione, perché in fondo, di questo si tratta: essere preparati ad esplorare grandi spazi fisici e virtuali. Dunque, in primo luogo scarpe comode

Vestiti di tessuti freschi e naturali. Vi aiuterà a sentirvi meglio mentre approfondite i temi della natura e della sostenibilità sviluppati nei vari Paesi del mondo.

Zainetti e borse leggere a bandoliera sono gli accessori ideali per il viaggio itinerante. Per contenere una bottiglietta d'acqua, la mappa, e riportare a casa i gadget...

Occhiali, cappellino e crema solare. Per essere pronti a leggere e a proteggersi dal sole

Giacche, felpe, sciarpe comodi da riporre nello zaino, sono l'ideale per i cambi improvvisi di temperatura. In molti padiglioni l'aria condizionata è altissima.

MANGIARE: di tutto e di più per tutte le tasche!

Qui di seguito solo alcuni esempi:

- Dietro il padiglione delle imprese unite della Cina si possono trovare riso fritto, nuvole di drago, riso alla cantonese, con prezzi che variano dai 2 ai 3 euro.
- Chiosco GROM con il gelato sfuso a 1,80 euro.
- Nel padiglione Olanda, bitter balls (polpette) a 3 euro.
- I panini con i salumi Beretta a 2,50.
- Nel cluster della Sicilia, la degustazione del panettone siciliano con gocce di cioccolato e crema di pistacchio a 3 euro.
- La colazione con caffè e brioche alla Cascina Triulzia costa 2,40 euro.
- Nel chiosco dietro al Padiglione Zero, dedicato al Risotto milanese, c'è il piatto simbolo di Expo 2015: il risotto allo zafferano preparato dallo chef ambassador dell'esposizione Davide Oldani. Costa 10 euro (anche la variante alla polvere tostata di panettone, buona) ed è davvero delizioso. Se poi volere esagerare c'è anche il gelato al panettone
- E' davvero una sorta di luna park il Padiglione «scomposto» dell'Olanda (Nederland, Paesi Bassi), dove però si può mangiare un po' di tutto: il cibo di strada regna sovrano; dai panini con la salsiccia a 3,50 euro ai dutch burgers a 9,50; c'è anche l'hamburger di sogliola a 8 euro e 50. Un po' cara la birra alla spina: 5 euro
- Per gourmand vegetariani un piatto fresco e davvero gradevole, a base di pomodoro, peperone rosso, cipolla, aglio, cetrioli e pane tostato ammollato in acqua e aceto di vino: è il gazpacho che si può gustare al padiglione della Spagna (consigliato dal blog di Annalisa Cavaleri). Meno noto, il Salmorejo è una zuppa fredda originaria di Cordova, in Andalusia: pomodori, pane, aglio e olio d'oliva, vengono frullati fino ad ottenere una crema liscia e spessa. A differenza del gazpacho, qui viene aggiunta meno acqua. C'è anche la paella.
- Pizza con impasto fatto a base di farine integrali, ottenute dalla lavorazioni di cereali italiani e di grano del Canada: ecco la proposta del Biodiversity Park.

BERE

In attesa di «nutrire il pianeta» Expo2015 ha pensato anche agli assetati visitatori: se non volete spendere 1,50, 2 o addirittura 3 euro per una bottiglietta di acqua, portatevi una bottiglia vuota perché in tutta l'area di Expo trovate le "case dell'acqua" che distribuiscono acqua fresca liscia o gassata e soprattutto **Gratis**.

Nella mappa le trovate con questo simbolo



PADIGLIONI A MISURA DI BAMBINO

Si è trasformato in poco tempo nel gioco più amato da grandi e piccoli visitatori di Expo2015: calcare la passerella di rete che conduce all'interno del Padiglione del Brasile, evitando di rimanere impigliati e cercando di restare in piedi. Il padiglione brasiliano ha adoperato la metafora della rete – flessibilità, fluidità, decentralizzazione – per mostrare la connessione e l'integrazione di persone e culture grazie ai quali il Brasile ha conquistato il ruolo di primato mondiale come produttore di cibo.

Non è un Padiglione, ma è il posto più amato dai bambini, soprattutto quelli piccoli: il Children Park non è un semplice parco giochi ma prevede un percorso di esperienze e attività secondo il motto «Ring around the planet, Ring around the future», metafora del girotondo come gesto che abbraccia il Pianeta.

Tra le attività c'è una «pesca educativa»: con una canna magnetica si pescano palle di plastica trasparente che all'interno contengono un messaggio scritto da un bambino passato nel Children Park. Ogni bambino può scrivere il suo messaggio, legato alla natura e alla rispetto per l'ambiente, e rimmetterlo poi in circolo per la pesca.

Il design del Padiglione inglese è ispirato al ruolo unico che gli alveari hanno nel nostro ecosistema: tra i più scenografici stand di Expo2015, l'Inghilterra sorprende i bambini con piccoli fori in una parete di legno dove è possibile «spiare» l'attività virtuale delle api e ascoltando il loro ronzio stringendo tra i denti uno stecco di legno appoggiato a una colonna sonora. Il progetto dell'artista Wolfgang Buttress si sviluppa lungo un frutteto-labirinto e prati di fiori selvatici naturali. Al centro della struttura, immersa nel prato, domina una sfera dorata, tutta in acciaio, che ricrea un grande alveare.

L'Olanda ha creato un Luna Park che raggruppa una ruota panoramica (simbolo del riciclo) e isole di street-food, servito in vecchi mezzi di trasporto restaurati come il Westfalia giallo che troneggia all'ingresso. Tra le curiosità anche i tradizionali food trucks Filostoof e FryingDutchemen che friggono patate con la buccia e il febowall, l'immane dispenser di vivande che si trova nelle strade olandesi.

I bambini adorano sedersi in queste sedie rosse che somigliano a una trottola, piazzate davanti all'Albero della Vita, nel Padiglione Italia: una scusa per far soffermare i bambini davanti all'opera architettonica di Marco Balich.

Progettato dallo studio Kadarik & Tüür di Tallinn, il Padiglione Estonia è formato da strutture modulari in legno impilate, in modo da creare un'architettura che ricordi le casette per uccelli. Lo stand è molto apprezzato dai bambini per il calore che emana la struttura in legno nordico e dalla sorpresa delle doppie altalene incastonate nelle nicchie: l'altalena è intesa come strumento in grado di trasformare l'energia cinetica in elettrica sia come mezzo per praticare il kiiking, sport inventato dagli estoni nel 1996.

Ai bambini sembra di entrare in un bosco fiabesco: in realtà il padiglione dell'Austria è una struttura, estesa per quasi 2000 metri quadri, che custodisce, al suo interno, la miniatura di una vera e propria foresta austriaca.

Dopo una giornata ad Expo trascorsa con i bambini, anche i genitori si meritano un premio: per chi apprezza, sempre nel Padiglione Olandese, c'è un cocktail originalissimo che sosterrà papà e mamme sull'orlo del cedimento: il Maria Magdalena è un drink a base di gin-tonic, con un ghiacciolo di fragola e arancia immerso a testa ingiù.

ORARI VIAGGIO ALL'EXPO DI SABATO 27 GIUGNO

ore 6,00 Ritrovo partecipanti ai pullman presso il Park di via Pascoli (di fronte Perencin abbigliamento)
ore 6,15 partenza

Le referenti controlleranno i nominativi delle persone con quelli dei due elenchi (pullman 1 e pullman 2) al momento della salita in pullman e, una volta a bordo, verranno consegnati i biglietti ai singoli partecipanti.

La sosta in autogrill è prevista dopo circa due ore dalla partenza, sia all'andata che al ritorno.

Dopo le soste in autostrada, si procederà al controllo dei presenti anche mediante il controllo di vicinanza. Ritorno a Quarto previsto per le ore 23 circa.